

Il campionato mondiale avrebbe dovuto svolgersi stasera a Madrid

Dopo le pressioni sulla RAI-TV da parte della «Federcalcio»

BOSSI - HERNANDEZ

annullato all'ultimo momento

Notstro servizio
MADRID, 30. Clamoroso: Bossi - Hernandez, campionato del mondo dei pesi «medi junior» è stato annullato all'ultimo momento. La decisione è stata presa questa sera a tarda ora, dopo una lunga e vivace riunione fra i rappresentanti dei due pugili e gli organizzatori.

Il scontro si era avuto nel tardo pomeriggio allorché cominciò a circolare la voce di un «probabile rinvio di un paio di giorni». Ufficialmente la richiesta di rinvio veniva motivata con «motivi economici» non meglio illustrati e con il fatto che gli organizzatori della riunione non erano nelle condizioni di trovare rapidamente un sostituto per il «superleggero» italiano Serafino Lucherini, avversario del campione spagnolo Velasquez, al quale è stato proibito di combattere prima del 2 aprile. Si può obiettare che l'indisponibilità di Lucherini avrebbe dovuto essere ben nota a chi doveva conoscerla, ma che? E' chiaro che il veto a Lucherini è solo un piccolo intoppo, forse un pretesto, ben altre cose non debbono essere andate per il verso giusto nella macchina organizzativa.



Il «braccio di ferro», cioè lo scontro sul ring per la corona mondiale dei pesi medi junior non c'è stato. All'ultimo momento il campionato del mondo è andato a monte per difficoltà organizzative. Si voleva un rinvio che Bossi non ha evidentemente accettato nel timore che dietro lo spostamento di data si celasse il tentativo di mandarlo fuori condizione per poterlo spodestare dal titolo

Tecnici, giornalisti e giocatori difendono la... «moviola»

Moviola si o moviola no? L'interrogativo è tornato di stretta attualità dopo gli «avvenimenti» arbitrali di queste ultime domeniche e dopo che il Consiglio federale della «Federcalcio» ha «rassicurato la opportunità che la televisione rivela le modalità degli interventi filmati al rallentatore riguardanti episodi particolarmente significativi delle partite di campionato». In pratica, i federali vorrebbero abolire o quanto meno ridurre il breve intermezzo della «moviola», che è il momento più atteso della domenica sportiva da parte degli appassionati del calcio. Il Consiglio federale ha avuto echii in tutti gli ambienti sportivi, ma non soltanto in questi: della questione sono stati investiti i ministri delle Poste e delle Partecipazioni Statali ai quali è stato chiesto se non ritengono che le pressioni dei dirigenti del calcio sui responsabili della RAI costituiscano «una grave tentazione di sottrarre, con l'eliminazione di una interessante documentazione televisiva, un elemento del calcio di telespettatori»; nell'interrogazione viene anche chiesto di conoscere «quali decisioni si intendano adottare in materia di calcio al giudizio dei telespettatori»; nell'interrogazione viene anche chiesto di conoscere «quali decisioni si intendano adottare in materia di calcio al giudizio dei telespettatori».

Nono decisamente favorevole. 2) Nessun suggerimento. GIORGIO FERRINI (capitano del Torino): 1) Favorevole. 2) Anche se qualche volta ci si potrebbe far un'idea di prospettiva, la ritengo utile perché fa notare cose che né dalle tribune, né in campo si possono vedere. Vorrei però che si facesse vedere tutto quello che può aver suscitato dei dubbi e non solo gli episodi che interessano a qualcuno. NEREO ROCCO (allenatore del Milan): 1) Sono contrario e non tanto per gli arbitri, per i quali è una pericolosa arma a doppio taglio quanto per il bene del campionato, specialmente adesso che si è arrivati alle partite decisive della lotta per lo scudetto e per la retrocessione. L'ambiente è già abbastanza turbolento da solo che non è il caso di renderlo ancora più incandescente con polemiche televisive, tanto più che qualunque cosa si possa vedere di giusto o di sbagliato non serve a cambiare il risultato del campo. 2) Il mondo non si ferma, cammina e la moviola è indubbiamente un metodo moderno di informazione che ha destato e continuerà a destare molto interesse. Bisognerebbe però fare in modo che le polemiche vengano eliminate. Come, non lo so, ma una soluzione dovrà per forza essere trovata, altrimenti si rischia di ridurre lo sport a una fonte di discussione tra arbitri, giornalisti e sportivi.

dica l'occhio televisivo, hanno paura di sbagliare e quindi non hanno la necessaria serenità, anche se tutti sono in buona fede. 2) Consiglio di ridare fiducia agli arbitri e in questo senso condivido la abolizione della moviola come ha deciso il Consiglio federale. Ecco infine la risposta di Giulio Campanati, incaricato della designazione degli arbitri. «Non ho nulla da dire, almeno per ora. Quello che avevo da dire, l'ho espresso a suo tempo nella sede adatta. Ritengo, comunque, che ci sono dei momenti in cui bisogna anche saper tacere. Il momento attuale penso sia uno di quelli».

Coppa delle Coppe: oggi Gornik Manchester

COPENAGHEN, 30. Sul campo neutro di Copenhagen, il Manchester City, attuale detentore della Coppa delle Coppe affronta domani i polacchi del Gornik di Zabrze in una partita di prestigio che dovrà decidere quale delle due squadre avrà diritto di accedere alle semifinali.

La notizia della richiesta di un rinvio si è abbattuta come un fulmine a ciel sereno su Bossi. Il pugile ha subito fatto le sue rimostranze. «Questo non è un combattimento qualunque — ha detto Carmelo, — questo è un campionato del mondo, ed lo rischio grosso mettendo in pallo il mio titolo. Un rinvio di due giorni è molto grave per me. Tutto il mio allenamento crolla. Sono preparato per combattere domani sera, non venerdì o sabato. Così rischio di perdere la corona, non posso accettare...». La posizione di Bossi era anche la posizione degli uomini del suo «clan» mentre da parte di Hernandez si faceva sapere che il pugile era «ben disposto a venire incontro alle esigenze degli organizzatori».

Oggi il verdetto del giudice sui «fattacci» di San Siro

Intanto i nerazzurri esultano per il primato (ma Invernizzi invita alla calma)

MILANO, 30. Inter e Milan sono ritornati agli allenamenti dopo la settimana bianca trovata così in questa: dopo l'inter, sperta ora al Milan il poco felice compito di aspettare con questa tensione le decisioni del giudice sportivo. Per la verità gli interessati invitano alla calma: «oggi abbiamo novità probabili sul campo di vincere lo scudetto», afferma il «trainer» nerazzurro — contro le dieci del Milan. Il perché è presto detto: prima di tutto, siamo più curati, più test collettivamente; poi siamo più freschi atleticamente potendo disporre di giovani rincalzi meno logori di quelli del Milan, ed un terzo luogo le condizioni di salute ci sono favorevoli. Tuttavia questo campionato che ci ha avuto come protagonisti ha insegnato a noi, sostenitori di questo momento non può esistere nessun margine di sicurezza; ogni partita diventa da questo momento determinante, e ne mancano ancora sette...». Sugli incidenti accaduti al termine di Milan-Varese fuori dello stadio di San Siro, Invernizzi si è espresso in modo drastico: «sono cose che non dovrebbero mai accadere. Si può comprendere la delusione dei tifosi, ma non la si può giustificare, come non si può giustificare il «pugilato» scatenato la domenica prima sul campo, an-



PARIGI, 30 — «O rey» Pelé e gli altri calciatori del Santos sono giunti nel pomeriggio a Parigi dove è stata loro tributata l'accoglienza riservata alle più alte personalità. Ad accogliere il celebre calciatore brasiliano ed i suoi compagni di squadra sono convenuti una selezione di calciatori delle squadre di serie «A» di Marsiglia e di Saint-Etienne, quello che viene definito «l'incontro di calcio dell'anno». La manifestazione è stata organizzata a beneficio della Associazione per lo sviluppo della ricerca sul cancro. NELLA TELEFOTO: Pelé all'arrivo a Parigi

che se poi in sede di giudizio... Le polemiche della scorsa settimana hanno trovato eco in questa: dopo l'inter, sperta ora al Milan il poco felice compito di aspettare con questa tensione le decisioni del giudice sportivo. Per la verità gli interessati invitano alla calma: «oggi abbiamo novità probabili sul campo di vincere lo scudetto», afferma il «trainer» nerazzurro — contro le dieci del Milan. Il perché è presto detto: prima di tutto, siamo più curati, più test collettivamente; poi siamo più freschi atleticamente potendo disporre di giovani rincalzi meno logori di quelli del Milan, ed un terzo luogo le condizioni di salute ci sono favorevoli. Tuttavia questo campionato che ci ha avuto come protagonisti ha insegnato a noi, sostenitori di questo momento non può esistere nessun margine di sicurezza; ogni partita diventa da questo momento determinante, e ne mancano ancora sette...». Sugli incidenti accaduti al termine di Milan-Varese fuori dello stadio di San Siro, Invernizzi si è espresso in modo drastico: «sono cose che non dovrebbero mai accadere. Si può comprendere la delusione dei tifosi, ma non la si può giustificare, come non si può giustificare il «pugilato» scatenato la domenica prima sul campo, an-

che se poi in sede di giudizio... Le polemiche della scorsa settimana hanno trovato eco in questa: dopo l'inter, sperta ora al Milan il poco felice compito di aspettare con questa tensione le decisioni del giudice sportivo. Per la verità gli interessati invitano alla calma: «oggi abbiamo novità probabili sul campo di vincere lo scudetto», afferma il «trainer» nerazzurro — contro le dieci del Milan. Il perché è presto detto: prima di tutto, siamo più curati, più test collettivamente; poi siamo più freschi atleticamente potendo disporre di giovani rincalzi meno logori di quelli del Milan, ed un terzo luogo le condizioni di salute ci sono favorevoli. Tuttavia questo campionato che ci ha avuto come protagonisti ha insegnato a noi, sostenitori di questo momento non può esistere nessun margine di sicurezza; ogni partita diventa da questo momento determinante, e ne mancano ancora sette...». Sugli incidenti accaduti al termine di Milan-Varese fuori dello stadio di San Siro, Invernizzi si è espresso in modo drastico: «sono cose che non dovrebbero mai accadere. Si può comprendere la delusione dei tifosi, ma non la si può giustificare, come non si può giustificare il «pugilato» scatenato la domenica prima sul campo, an-

EDITORI RIUNITI

- nel Punto CARRILLO La crisi del franchismo L. 700
- LE DUAN La rivoluzione vietnamita L. 900
- NAPOLITANO Scuola lotta di classe e socialismo L. 500
- GINZBURG Le ombre di Hitler L. 700
- KAPITSA L'avvenire della scienza L. 500
- I Corsivi di Fortebraccio L. 700
- LEDDA La battaglia di Amman L. 700
- GERES Gli arabi in Israele L. 1200
- ZANGRANDI Inchiesta sul Sifar L. 700
- DE JACO Colonnelli e resistenza in Grecia L. 700

Sabato a Roma ed in TV

Ignis-Simmenthal per lo scudetto

Sono questi giorni pieni per il basket: si è cominciato ieri a Leningrado con la prima delle due finalissime (il ritorno è fissato per il 7 aprile al Palaiolo di Milano) per la «Coppa delle Coppe» fra la Spartak di Leningrado e il Simmenthal di Milano. Successivamente si passerà alle «code», a istantaneo ghikite, che ha lanciato il nostro massimo campionato di calcio nella partita di spariaggio fra il Simmenthal e l'ignis per assegnare lo scudetto in programma a Roma sabato prossimo (e che sarà teletrasmesso).

Per la nazionale olimpica Giovedì a Firenze vertice «azzurro»

GIROVENESE, 30. Giovedì, sarà tenuto al centro tecnico di Covignano un «vertice» azzurro cui presiederanno il presidente della FIGC dottor Artemio Franchi, il segretario del settore tecnico, dottor Fino Fini, il commissario tecnico Ferruccio Valcareggi ed i suoi diretti collaboratori Vicini e Bearzot. Ancora in dubbio la presenza di questo ultimo colpito da broncopneumite al suo ritorno nei giorni scorsi da Israele.

Cadè colpito da malore

TORINO, 30. Un leggero collasso, provocato presumibilmente da affaticamento e dalla tensione nervosa, ha colpito la scorsa notte l'allenatore del Torino Giancarlo Cadè. Il tecnico granata, che era rientrato ieri sera a casa dopo essersi intrattenuto qualche tempo nella sede della società e che appariva in condizioni normali, si è alzato verso le due di notte e si è recato nel bagno. Qui è stato colto improvvisamente da malore, ha perso i sensi, ed è caduto sul pavimento. Il tonfo ha fatto svegliare la moglie che ha prestato i primi soccorsi al marito e quindi ha chiamato un medico, il dott. Varese, che abita nello stesso caseggiato. Il sanitario — che ha diagnosticato un collasso — ha prestato all'allenatore le cure del caso e Cadè, dopo qualche minuto, si è ripreso. Dovrà comunque rimanere a riposo per qualche tempo.

Gian Maria Madella Patterson batte Russel per k.o.t.

FILADELFA, 30. L'ex campione del mondo dei pesi massimi Floyd Patterson è stato sconfitto da Gian Maria Madella per k.o.t. nel primo round, sabato. Patterson ha battuto Russel per k.o. tecnico alla nona ripresa, in un combattimento preceduto dalle dieci riprese. Patterson si è dimostrato in eccellenti condizioni di forma.

Oba-Gonzales per il mondiale
TOKIO, 30. L'attuale campione del mondo dei pesi mosca Masao Oba, che ha conquistato il titolo il 22 scorso a Tokio battendo per k.o. alla tredicesima ripresa il thailandese Charvatnachai è in ottima forma. Oba, che non ha nessuna difficoltà a rientrare nel peso di 112 libbre previsto per il combattimento che si svolgerà il 5 aprile a Tokio contro lo sfidante Gonzalez. La signorina Haru Nagano, procuratrice del campione, unica donna al mondo che esercita questa professione, in una intervista rilasciata ad un redattore dell'Arca, ha detto che Masao Oba riuscirà a mantenere il titolo mondiale perché si trova in grande forma.

Squadra si ritira per protesta contro Gonella
In segno di protesta per il rigore concesso ai nerazzurri dall'arbitro Gonella nel corso dell'incontro Inter-Napoli del 23 scorso, i giocatori di Marigliani, un comune di ventimila abitanti a ventisei chilometri da Napoli — si è ritirata dal campionato di prima divisione.

Squadra si ritira per protesta contro Gonella
In segno di protesta per il rigore concesso ai nerazzurri dall'arbitro Gonella nel corso dell'incontro Inter-Napoli del 23 scorso, i giocatori di Marigliani, un comune di ventimila abitanti a ventisei chilometri da Napoli — si è ritirata dal campionato di prima divisione.

Squadra si ritira per protesta contro Gonella
In segno di protesta per il rigore concesso ai nerazzurri dall'arbitro Gonella nel corso dell'incontro Inter-Napoli del 23 scorso, i giocatori di Marigliani, un comune di ventimila abitanti a ventisei chilometri da Napoli — si è ritirata dal campionato di prima divisione.

Squadra si ritira per protesta contro Gonella
In segno di protesta per il rigore concesso ai nerazzurri dall'arbitro Gonella nel corso dell'incontro Inter-Napoli del 23 scorso, i giocatori di Marigliani, un comune di ventimila abitanti a ventisei chilometri da Napoli — si è ritirata dal campionato di prima divisione.

Venerdì a Napoli la corsa «Tris»

Quindici cavalli figurano iscritti nel premio Euro de Mai in programma venerdì 2 aprile nell'ippodromo di Agnano in Napoli e prescelto come corso «Tris» della settimana. Ecco il campo: Premio Euro de Mai (L. 3 milioni) handicap a invito, corso «Tris» 2000: Rio de Prato, Ampal, Anichie, Candio, Docile, Soriani, Lodovico, Pracaban, Zalaca, Funaro; 2000: Alva, Lamour, Platuro, Antipico. Perché.

Beltoise tornerà a correre il 12 aprile

Jean Pierre Beltoise, il pilota francese implicato nell'incidente di gennaio al G. P. di Buenos Aires che costò la vita ad Ignazio Giunti e da allora rimasto lontano dal mondo delle corse, si è iscritto ad una gara di formula due in programma il lunedì di Pasqua sul circuito inglese di Thruxton. Guiderà una Ferrari di Cosworth. Gli organizzatori della corsa non hanno tuttavia ancora annunciato se accetteranno l'iscrizione.

Squadra si ritira per protesta contro Gonella

In segno di protesta per il rigore concesso ai nerazzurri dall'arbitro Gonella nel corso dell'incontro Inter-Napoli del 23 scorso, i giocatori di Marigliani, un comune di ventimila abitanti a ventisei chilometri da Napoli — si è ritirata dal campionato di prima divisione.

Squadra si ritira per protesta contro Gonella
In segno di protesta per il rigore concesso ai nerazzurri dall'arbitro Gonella nel corso dell'incontro Inter-Napoli del 23 scorso, i giocatori di Marigliani, un comune di ventimila abitanti a ventisei chilometri da Napoli — si è ritirata dal campionato di prima divisione.